

L'ultima estate

I due entrano nell'appartamento, lei finalmente gli ha detto di sì. Ancora ieri era un no netto, poi qualcosa è cambiato. Lui non capisce cosa possa essere stato, una sua parola, un sorriso? Qualcosa che lui non sa che nel frattempo è sopravvenuto? Forse un litigio di lei con un altro uomo che le ha fatto cambiare atteggiamento? Lui accoglie con stupore questo cambiamento repentino. C'è sempre qualcosa di magico quando una donna decide di far cadere tutte le barriere che ha innalzato e ti permette di entrare nella sua sfera di intimità. È un privilegio che non è dato a tutti e lui lo percepisce nitidamente. Ora sono stesi sul letto e lui sa che in questo momento potrebbe fare qualsiasi cosa, baciarla, toccarle il seno, dirle delle cose intime, cominciare a spogiarla lentamente, e lei accetterà tutto senza opporre resistenza. È una cosa magica e piena di energia. Lei si è messa nelle sue mani. Lui vorrebbe che questo momento durasse in eterno. Ora desidererebbe rallentare il tempo e far durare i preliminari all'infinito ed è proprio quello che farà. Ne ha tutte le intenzioni. Lei fino a ieri era ironica, a volte in modo tagliente, era quasi sfuggente. Sembrava volergli dire 'te lo sogni di stare con me'. Oggi invece ha uno sguardo rapito, è in estasi, perché? Lui in fondo è la stessa persona di ieri, cosa è cambiato? Le dà un bacio e poi un altro e un altro ancora e i loro baci infantili potrebbero rincorrersi per ore. C'è una sorta di consapevolezza reciproca di ineluttabilità. È lei che lo ha deciso e lui sa che quando una donna decide una cosa niente e nessuno glielo può impedire. A quel punto si spogliano completamente e rimangono a guardarsi. Sono curiosi l'uno dell'altro. Non l'aveva mai vista nuda. L'aveva immaginata mille volte, ma non è la stessa cosa. Non è come pensava, l'impatto emotivo è molto più forte. In quel momento si sente circondato da una calma assoluta, da una grande sicurezza, sa che ormai sarà sua e lo sarà anche nei prossimi giorni e nei prossimi mesi. È una sensazione nitida, piena, che lo fa sentire sereno e in pace col mondo.

In quell'istante arriva il bagliore, è una luce intensa, accecante, accompagnata da un vento forte, dura solo qualche secondo e lui in quel minuscolo istante capisce che non ci sarà un futuro, che è stato sfortunato, che quel destino beffardo avrebbe potuto aspettare

ancora un'ora, magari un giorno, dandogli il tempo di assaporare quel momento di felicità, di farglielo rivivere nella memoria per tutta la notte, lasciandolo sveglio e in estasi. Non era giusto aver conquistato il cuore impenetrabile di Fumiko dopo anni di attesa proprio quel giorno, alle 8 e 45 del 6 agosto 1945 in un albergo di Nishi-Ku ad Hiroshima. Non potevano aspettare la fine dell'estate?